Zeitschrift: Bulletin des Schweizerischen Elektrotechnischen Vereins, des Verbandes Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen = Bulletin de l'Association suisse des électriciens, de l'Association des entreprises électriques suisses

Herausgeber: Schweizerischer Elektrotechnischer Verein ; Verband Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen

Band: 92 (2001)

Heft: 4

Artikel: Alluvione 2000

Autor: Mariotta, Pietro

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-855673

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 12.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Alluvione 2000

Überschwemmungen am Langensee 2000

■ Pietro Mariotta

Die Società Elettrica Sopracenerina erlebte 1993 böse Überraschungen, als der Langensee über die Ufer trat und hohe Schäden an den öffentlichen elektrischen Anlagen hinterliess. Bereits sieben Jahre später kam das Hochwasser auf einen noch höheren Pegel. Diesmal konnten die Schäden in Grenzen gehalten werden, da man aus den Ereignissen von 1993 gelernt hatte und darauf vorbereitet war.

52 cabine di trasformazione a Locarno, Minusio zona Mappo, Tenero campeggi, Gordola zona industrie, Lavertezzo Piano e Riazzino, Piano di Magadino aeroporto, Quartino-Magadino erano a rischio.

Per i mezzi d'intervento notevoli difficoltà causa strade allagate.

La rete bassa tensione lungo le sponde del lago, da Brissago a Dirinella, è rimasta in servizio anche sott'acqua; quando il livello è sceso l'acqua residua evapora.

Indirizzo
Ing. ETH *Pietro Mariotta*
Responsabile Energia e tecnica
Membro della Direzione
Società Elettrica Sopracenerina SA
6601 Locarno 1

Esondazione ripetuta

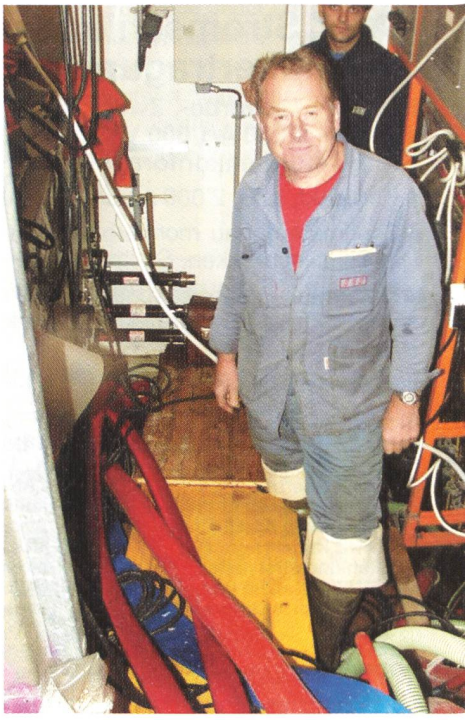
Chi avrebbe pensato che l'esodazione del Lago Maggiore dell'ottobre 1993 si sarebbe ripetuta, anzi sarebbe stata ancora più importante, dopo soli 7 anni? Eppure il livello del lago è salito inesorabilmente con velocità fino a 4–5 cm all'ora, ciò che ha lasciato pochissimo tempo per la preparazione: in questi casi chi non è pronto si trova in grossi guai.

Dopo il 1993 alla Società Elettrica Sopracenerina (SES) sono stati preparati dei piani di comunicazione e d'intervento, sono stati modificati alcuni impianti e sono state emesse nuove prescrizioni per la posa dei quadri privati e dei contatori in zone a rischio fino a un livello di 197,5 ms/lm.

Servizi erano pronti

Grazie all'esperienza di quell'anno e ai preparativi preliminari, quando, la domenica 15 ottobre 2000, la situazione ha cominciato a diventare critica, i servizi tecnici della SES erano pronti.

Gli obiettivi definiti nel piano d'azione in caso di esondazione del lago sono



In 7 cabine le pompe hanno funzionato giorno e notte.

stati confermati nella loro validità anche questa volta:

- Mantenere in servizio il più a lungo possibile la rete senza però mettere in pericolo persone e cose;
- Siccome gli impianti a 16 kV non possono essere bagnati sotto tensione, organizzare sbarramenti e pompe nel maggior numero di cabine possibile oppure disinserire gli impianti prima che l'acqua possa lambirne la parte critica;
- Mantenere in servizio la rete di distribuzione bassa tensione anche se sommersa; nel caso di disinserimenti causati dalle protezioni, per motivi di sicurezza le linee interessate non vengono reinserite fino a quando il livello è sceso sotto il limite degli impianti;
- Garantire una corretta informazione sulla sicurezza e sulle procedure di intervento a popolazione, enti di soccorso, elettricisti e personale SES;
- Predisporre personale e mezzi per il ripristino celere dell'erogazione quando l'acqua scende sotto il livello critico.

Possiamo affermare che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti grazie all'impegno del nostro personale e alla stretta collaborazione con i diversi enti di soccorso.

A loro vada il nostro particolare ringraziamento per il duro lavoro svolto in condizioni difficili, 24 ore su 24.

Per 17 cabine di trasformazione è stato necessario disinserire la tensione.

Stretta collaborazione per garantire la massima sicurezza. 860 contatori e 70 ricettori di telecomando sono stati sommersi e dovranno essere eliminati.

Riciclaggio di impianti: la colonna di ricarica per auto elettriche ha servito egregiamente anche per una barca elettrica; Locarno, Via Trevani.

Palazzo Sopracenerina in piazza Grande a Locarno o sul Canal Grande a Venezia?